

PRESENTAZIONE

Il Sistema Informativo Excelsior, realizzato da Unioncamere italiana e dal Ministero del Lavoro in collaborazione con le Camere di Commercio, costituisce una fonte statistica di notevole importanza per conoscere l'evoluzione del mercato del lavoro e della formazione, soprattutto in un momento congiunturale difficile in cui l'aggravarsi della crisi economica internazionale, iniziata a fine 2008, ha portato le imprese ad un forte ridimensionamento delle assunzioni nel 2009.

L'indagine Excelsior viene realizzata annualmente a livello nazionale su un campione di circa 100.000 imprese con almeno un dipendente, di tutti i settori economici e di tutte le tipologie dimensionali, e consente di rilevare i programmi di assunzione delle imprese e dei bisogni formativi.

I risultati dell'indagine 2009 per il Lazio evidenziano, dopo anni di crescita, un saldo occupazionale negativo (-1,9%), corrispondente ad una riduzione complessiva dell'occupazione pari a 20.740 posti di lavoro in meno. La diminuzione occupazionale colpisce tutti i settori e tutte le classi dimensionali, sebbene siano soprattutto le imprese più piccole a risentire della fase di crisi.

La contrazione occupazionale maggiore si rileva per le imprese dell'industria in senso stretto (-2,4%) e del settore costruzioni (-3,2%), ma i posti di lavoro diminuiscono anche nel commercio (-1,7%) e nei servizi (-1,6%).

Nonostante il calo occupazionale, le imprese lamentano la mancanza di alcuni profili professionali e la discordanza tra offerta formativa e domanda di competenze specifiche: aumenta sia la propensione ad assumere personale qualificato, laureati e diplomati, che la richiesta di professionalità altamente qualificate, come dirigenti, impiegati ad elevata specializzazione e tecnici. La ricerca di una professionalità più elevata trova conferma anche nel numero crescente di imprese che effettua corsi di formazione per il personale.

Il commento ai dati dell'indagine e le tabelle sono disponibili *on line* sul sito internet di Unioncamere Lazio, nella sezione studi e ricerche.

Pietro Abate
Direttore Unioncamere Lazio

SINTESI DEI PRINCIPALI RISULTATI PER IL LAZIO

MOVIMENTI OCCUPAZIONALI E PREVISIONI DELLE IMPRESE PER IL 2009

Nel 2009 le imprese italiane hanno risentito fortemente della crisi finanziaria ed economica globale, con rilevanti effetti sul mercato del lavoro e sull'occupazione, come confermato anche dall'indagine Excelsior.

A livello nazionale, infatti, il tasso di variazione occupazionale, che negli ultimi cinque anni aveva mostrato un andamento positivo, registra un'inversione di tendenza con una variazione del -1,9%, attribuibile principalmente alla crisi che ha caratterizzato la fine del 2008.

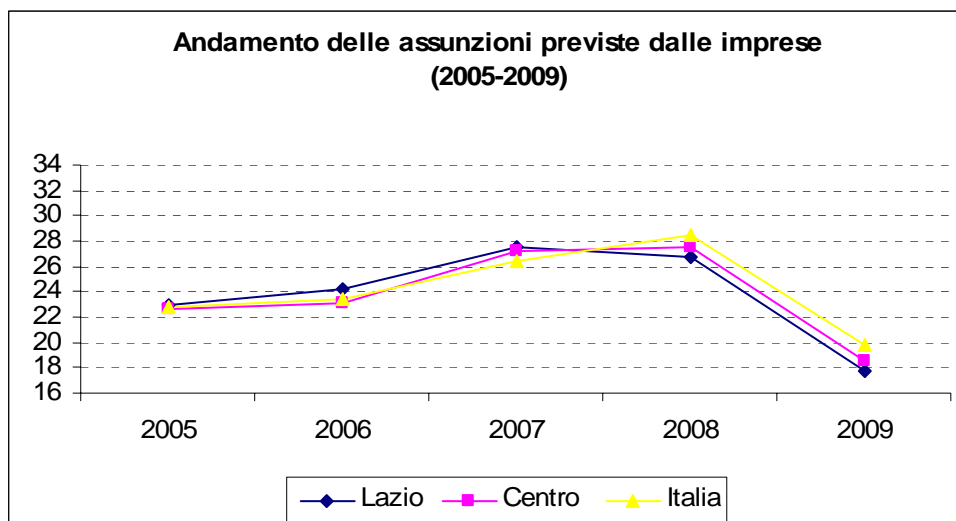
Le previsioni occupazionali formulate dalle imprese indicano per il Lazio una flessione del lavoro dipendente nell'industria e nei servizi pari a -20.740 unità, risultanti dal saldo tra 67.110 unità lavorative previste in entrata e 87.850 unità in uscita, con un tasso di variazione occupazionale del -1,9%.

Tabella 1	MOVIMENTI OCCUPAZIONALI E TASSI PREVISTI DALLE IMPRESE NEL 2009					
	Movimenti previsti nel 2009 (valori assoluti)*			Tassi di variazione previsti nel 2009 (valori %)		
	entrate	uscite	saldo	entrate	uscite	saldo
Piemonte	49.400	69.730	-20.330	5,1	7,2	-2,1
Valle d'Aosta	5.380	6.080	-700	18,5	21,0	-2,4
Lombardia	118.450	157.100	-38.650	4,6	6,1	-1,5
Trentino Alto Adige	38.270	41.990	-3.720	15,6	17,2	-1,5
Veneto	66.000	90.240	-24.250	5,5	7,5	-2,0
Friuli Venezia Giulia	16.600	22.240	-5.640	5,9	8,0	-2,0
Liguria	24.320	27.870	-3.560	8,3	9,5	-1,2
Emilia Romagna	76.590	96.370	-19.790	7,0	8,8	-1,8
Toscana	52.980	69.250	-16.270	7,0	9,2	-2,2
Umbria	10.210	13.300	-3.090	6,1	8,0	-1,9
Marche	21.340	29.810	-8.480	6,3	8,8	-2,5
LAZIO	67.110	87.850	-20.740	6,3	8,2	-1,9
Abruzzo	16.940	22.770	-5.840	7,2	9,7	-2,5
Molise	4.090	4.280	-190	10,1	10,5	-0,5
Campania	71.930	84.350	-12.420	10,7	12,6	-1,9
Puglia	46.640	55.310	-8.670	9,3	11,0	-1,7
Basilicata	6.440	8.200	-1.760	8,6	10,9	-2,3
Calabria	20.630	24.130	-3.500	11,5	13,4	-1,9
Sicilia	43.170	53.330	-10.160	8,4	10,4	-2,0
Sardegna	25.130	30.170	-5.040	11,1	13,3	-2,2
TOTALE ITALIA	781.600	994.390	-212.790	6,8	8,7	-1,9

* Valori arrotondati alle decime

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2009

Nel Lazio solo il 17,7% delle imprese prevedono assunzioni nel 2009, dato in diminuzione rispetto gli anni precedenti, ma in linea con la media nazionale e del Centro Italia.

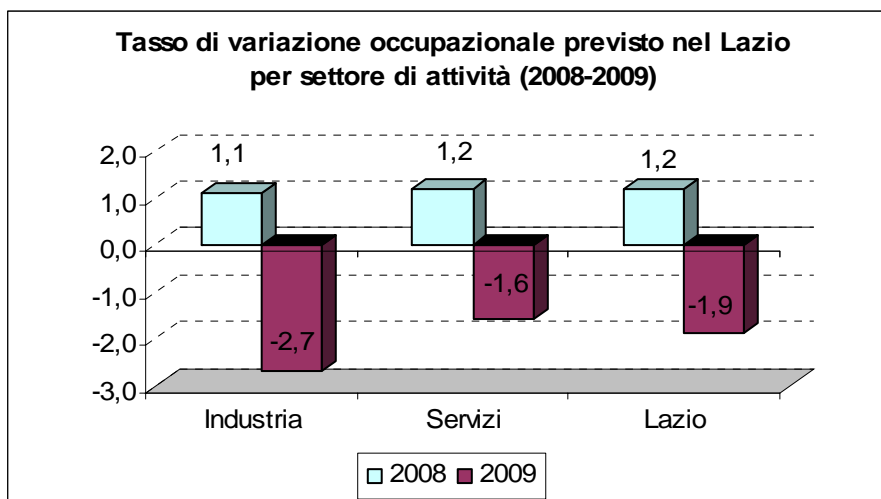


Fonte: nostra elaborazione su dati Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2009

A livello provinciale è la Capitale che, in valori assoluti, fa registrare il saldo negativo più elevato, pari a -16.400 unità; seguono: Frosinone con un calo occupazionale di -1.940 unità, Latina -1.480, Viterbo -630 e Rieti -290.

Nella Capitale sono principalmente le piccole imprese, di 1-9 addetti, che registrano il saldo negativo più alto con -5.500 unità, pari ad un tasso di variazione del -2,6%. A Frosinone e Latina sono le aziende appartenenti alla classe dimensionale di 10-49 addetti che fanno registrare un tasso di variazione negativo superiore, pari, rispettivamente, a -3,2% e -2,8%.

Nel reatino, invece, risentono maggiormente della situazione di crisi le aziende più grandi, appartenenti alla classe dei 50 e oltre addetti, con un tasso di variazione occupazionale del -2,9%.



Fonte: nostra elaborazione su dati Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2009

L'analisi settoriale regionale evidenzia, nell'ultimo anno, un forte decremento occupazionale sia nell'Industria che nei Servizi.

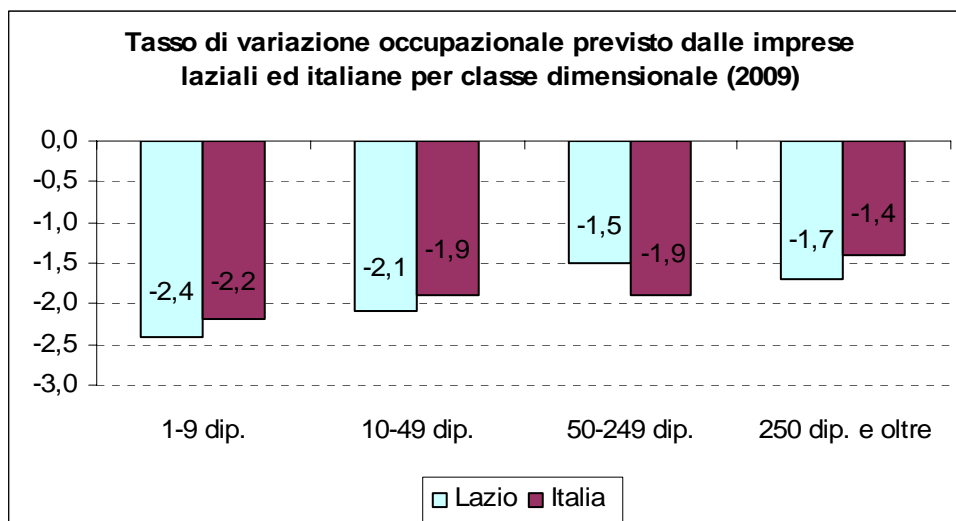
Nell'Industria, dove il tasso di variazione occupazionale è passato dall'1,1% del 2008 al -2,7% del 2009, si registra una perdita, in valori assoluti, di -8.280 unità, mentre nei Servizi, con una variazione passata da 1,2% al -1,6%, si registra una perdita, in valori assoluti, di -12.460 unità.

La perdita nell'Industria è legata principalmente al comparto delle Costruzioni, dove si prevede un saldo occupazionale negativo di -3.630 unità.

Nell'ambito dei Servizi, i comparti dove si riscontra un elevato saldo negativo sono *Trasporti e attività postali* (-5.630 unità), seguito da *Commercio al dettaglio* (-1.470), *Alberghi, ristoranti e servizi turistici* (-1.210).

Gli unici comparti con un saldo occupazionale positivo sono *Informatica e telecomunicazioni* (+190 unità), e *Servizi operativi alle imprese e alle persone* (+40 unità).

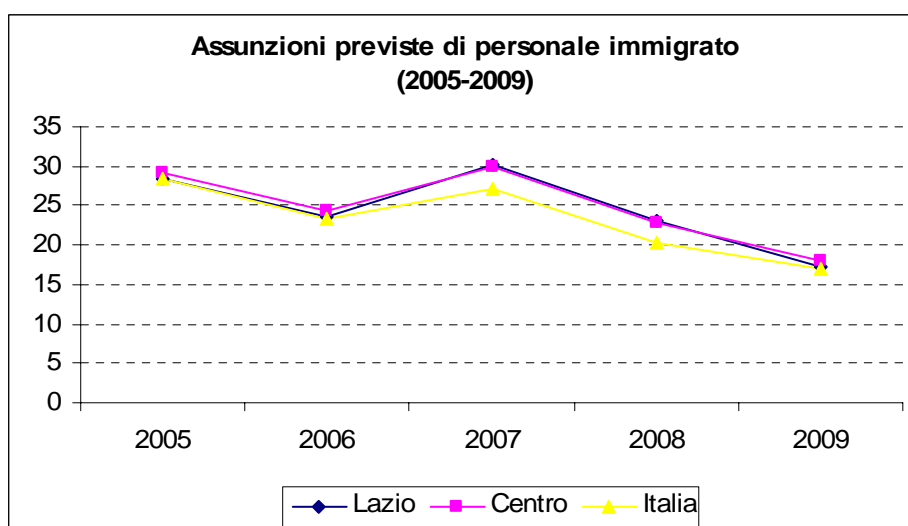
L'andamento occupazionale negativo si riscontra in tutte le classi dimensionali, ma sono soprattutto le imprese di piccole dimensioni (classe da 1 a 9 addetti) a risentire della fase di crisi, sia a livello regionale (-2,4%), che nazionale (-2,2%).



Fonte: nostra elaborazione su dati Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2009

Ben l'82,3% delle imprese intervistate dichiara di non essere intenzionato ad assumere personale dipendente nel 2009: le principali motivazioni di non assunzione sono riconducibili alla situazione di difficoltà e incertezza di mercato (54,5%), ma anche ad alcuni ostacoli quali l'elevato costo del lavoro (38,8%), la pressione fiscale (32,8%) e la mancanza di aiuti pubblici alle imprese (18,4%).

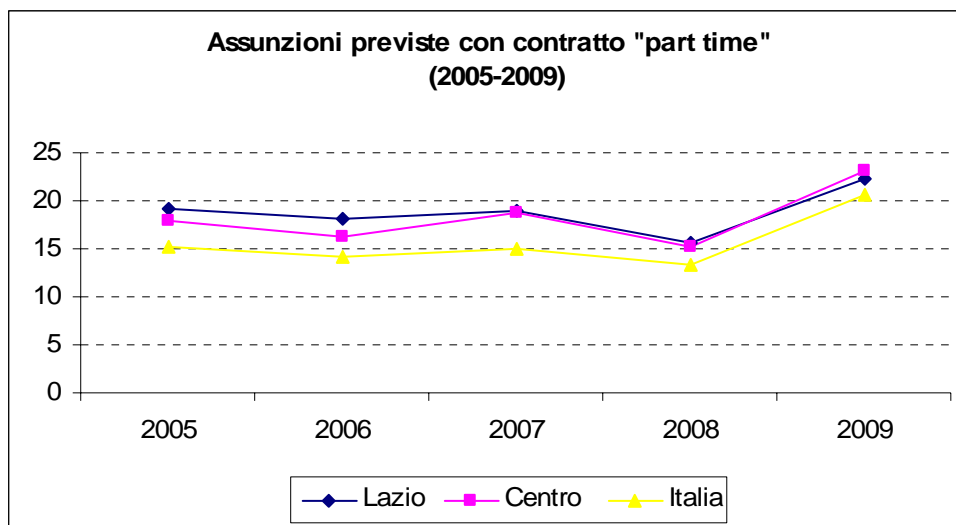
Negli ultimi anni è diminuita anche la richiesta di personale immigrato non stagionale, passata dal 28,3% del 2005 al 17,3% nel 2009, in linea con l'andamento nazionale e del Centro Italia.



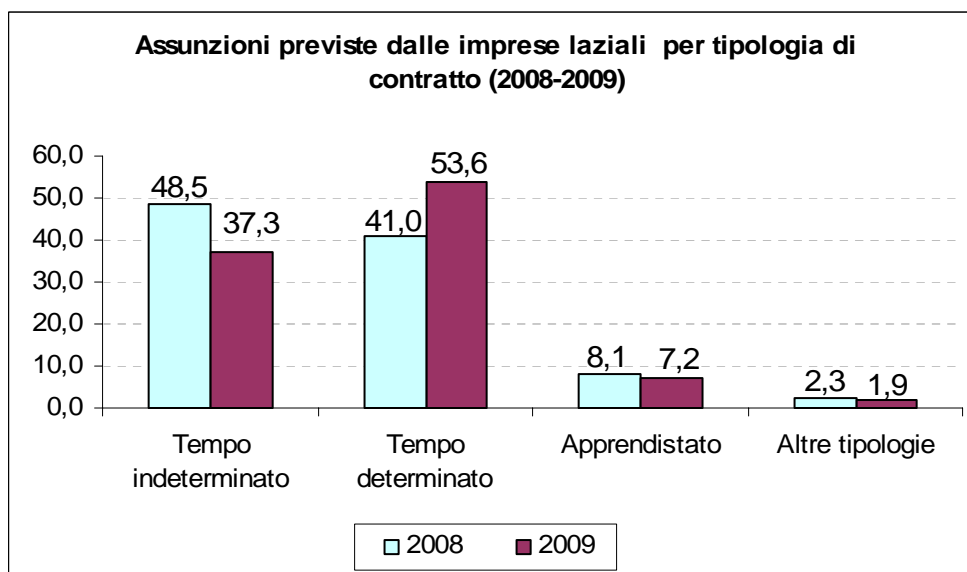
Fonte: nostra elaborazione su dati Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2009

Mostrano, invece, un andamento crescente le previsioni di assunzioni "part time", in forte aumento dal 2008 al 2009, con una previsione passata dal 15,6% al 22,3%.

È nel settore dei Servizi che si evidenzia un maggior ricorso a questa modalità di contratto (25,6%).



Fonte: nostra elaborazione su dati Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2009

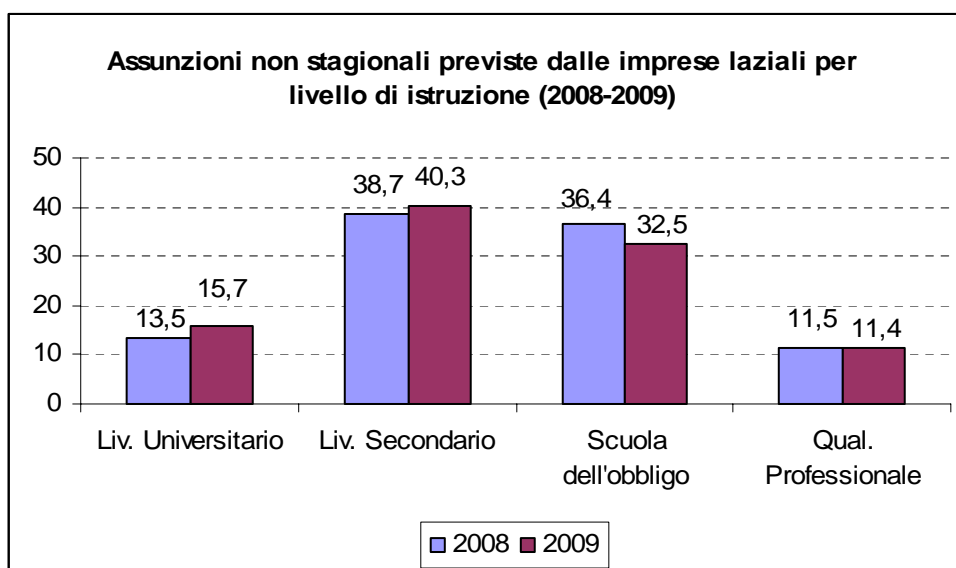


Fonte: nostra elaborazione su dati Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2009

Dall'analisi delle assunzioni previste nel Lazio per tipologia di contratto, si evince un netto aumento dei contratti a tempo determinato (dal 41,0% nel 2008 al 53,6% nel 2009) e una diminuzione di circa 10 punti percentuali dei contratti a tempo indeterminato (dal 48,5% nel 2008 al 37,3% nel 2009). In leggero calo i contratti di apprendistato (7,2%) e le altre tipologie (1,9%).

Aumenta la propensione ad assumere personale qualificato: cresce, infatti, il numero di laureati che, dal 13,5% del 2008, passano al 15,7%, di cui il 7,4% con laurea specialistica.

Aumentano anche le richieste di personale diplomato pari al 40,3%.

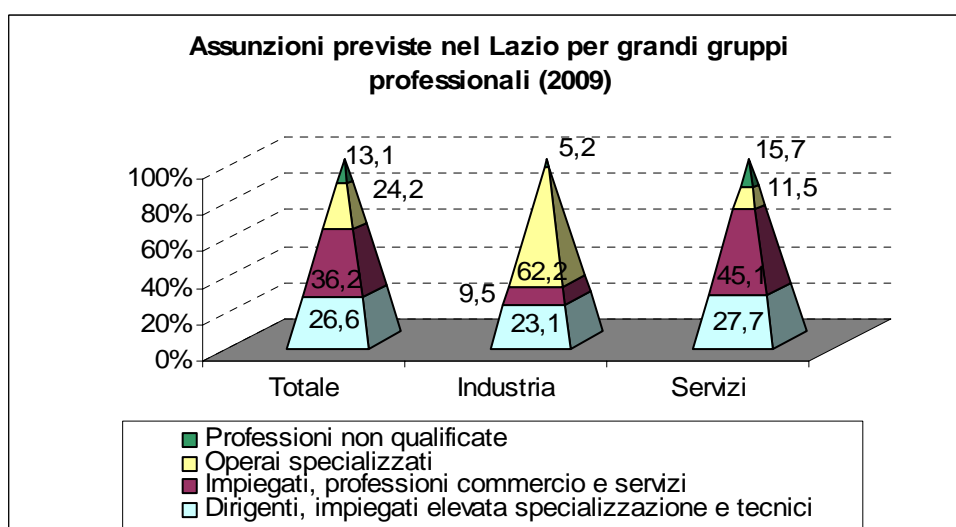


Fonte: nostra elaborazione su dati Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2009

Gli indirizzi di laurea più richiesti si confermano quello economico (2.430 unità) e in ingegneria elettronica e dell'informazione (1.660 unità). Anche per i diplomi secondari la scelta ricade sugli indirizzi amministrativo-commerciale (6.540 unità), turistico alberghiero (1.240 unità) ed elettrotecnico (1.130 unità).

Diminuisce, invece, la richiesta di assunzioni per chi ha frequentato la sola scuola dell'obbligo (32,5%).

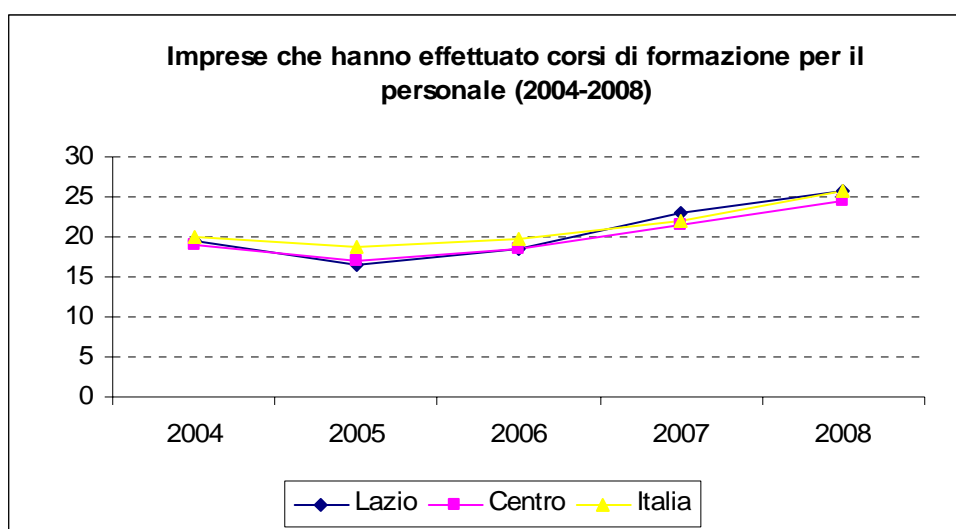
Ancora in crescita la richiesta di professioni *high skill*, pari al 26,6% delle entrate (13.700 unità). Le assunzioni di Dirigenti, impiegati con elevata specializzazione e tecnici aumentano in particolar modo nel settore dell'Industria (dal 18,0% del 2008 al 23,1% per il 2009) e si mantengono stabili nei Servizi (27,7%).



Fonte: nostra elaborazione su dati Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2009

Nell'ambito delle Professioni tecniche ed intellettuali le figure più ricercate, in valori assoluti, sono: *Contabili ed assimilati* (2.130) e *Informatici e telematici* (1.400) ed *Operatori di apparecchi per la ripresa e la produzione audio-video* (1.350); nell'ambito del gruppo Impiegati e professioni qualificate nel commercio e nei servizi: *Commessi ed assimilati* (5.160), *Personale addetto alla gestione di stock, dei magazzini ed assimilati* (2.170), *Camerieri ed assimilati* (1.890); nel gruppo Operai specializzati: *Muratori in pietra, mattoni, refrattari* (2.170), *Conduuttori di mezzi pesanti e camion* (1.730).

Dall'indagine emerge una ricerca di professionalità più elevata che trova conferma anche nel numero crescente di imprese che, negli ultimi anni, ha effettuato, internamente o esternamente, corsi di formazione per il proprio personale.



Fonte: nostra elaborazione su dati Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2009